

Funzione Strumentale

PTOF

Relazione finale a. s. 2017-2018



Lauretta Petraccini - 23 giugno 2018

Con delibera n.4 del Collegio dei Docenti dell' 14 Settembre 2018 mi è stato conferito l'incarico di Funzione Strumentale finalizzato alla programmazione ed attuazione del POF con le seguenti attribuzioni:

- Elaborazione del P.T.O.F. (2016/2019);
- Raccolta e cura della documentazione finale dei progetti;
- Collaborazione con il Docente referente dell'autovalutazione e miglioramento di istituto;
- Partecipazione alle riunioni dello staff d' Istituto;
- Partecipazione ai lavori di predisposizione del curriculum verticale.

Anche per l'anno scolastico 2017-2018, la revisione del PTOF è stato il frutto di una elaborazione condivisa, tra le varie componenti scolastiche, dei dati desunti dal Rapporto di Autovalutazione e del relativo Piano di Miglioramento e sono state confermate, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le priorità identitarie che la nostra scuola intende perseguire nel prossimo triennio.

Inizialmente il PTOF, già predisposto nell'anno 2016-2017, è stato aggiornato con i dati del corrente anno scolastico e con le integrazioni e modifiche decise dagli organi collegiali.

In particolare il PTOF è stato modificato nel modo seguente:

- nella sezione "Autovalutazione - Miglioramento" sono state riprecisate le priorità e i traguardi individuati nel RAV aggiornato al 30 luglio 2017;
- è stato creato un capitolo apposito per richiamare gli atti di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione del Dirigente Scolastico. Qui è stato anche definito l'organico dell'Autonomia per i tre ordini di scuola, sulla base degli alunni frequentanti e il trend delle nascite del comune di Filottrano;
- nella parte riguardante le specifiche esigenze formative degli alunni diversamente abili, come previsto dal D.L. 66 del 13 aprile 2017, si è precisata la composizione del GLI e si è allegato al PTOF il Piano

dell'Inclusione;

- l'area della valutazione è stata notevolmente rivista alla luce del D.L. 62/2017 e delle note MIUR Prot. n. 00007241, Prot. n. 00007242 del 03/10/2017 e Prot. n. 1865 del 10/10/2017;
- è stata aggiornata la parte riguardante i partenariati e le convenzioni sottoscritte dalla scuola per sottolineare i rapporti che il nostro Istituto Comprensivo intraprende con le altre scuole e con gli altri Enti Locali;
- sono stati inseriti i Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa rispondenti ai criteri di accoglimento previsti dal PTOF.

Al PTOF sono stati allegati i seguenti documenti:

- Curricolo verticale d'istituto
- Competenze trasversali
- Modelli certificazioni delle competenze
- Piano per la Formazione
- PDM
- Pianificazione PDM
- PAI
- Progetti Ampliamento Offerta Formativa
- PON

Per la documentazione finale dei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa i docenti referenti hanno compilato una scheda di verifica in cui sono state elencate le attività effettivamente realizzate, il modo in cui sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, il numero effettivo di classi/alunni coinvolti, le modalità di verifica e documentazione.

Inoltre ogni referente è stato chiamato a formulare un giudizio su tutta l'attività progettuale mettendo in evidenza i punti di forza e le criticità.

Nell'**allegato 1** vengono riportati i tratti salienti della verifica svolta dai singoli referenti e le loro conclusioni per ogni singolo progetto.

Conclusioni

Il lavoro di quest'anno è stato molto complesso ed impegnativo. I momenti di raccordo tra la Funzione Strumentale, il Dirigente Scolastico e lo Staff d'Istituto sono stati fondamentali per la stesura finale del PTOF e per favorire nel corso dell'anno la condivisione di idee e di riflessioni, utili ai fini del miglioramento dell'Offerta Formativa.

Filottrano, 23 giugno 2018

La funzione Strumentale

Handwritten signature in blue ink that reads "Laretta Petraccini".

Allegato 1

Prospetto Verifica Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa a.s. 2017-2018

Titolo	Priorità identitarie	Classi/Alunni coinvolti	Obiettivi	Attività svolte	Conclusioni del referente
<p>ESPERIENZIANDO</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGETTO PISCINA - LABORATORIO DI CUCINA E DI EDUCAZIONE AD UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE - LABORATORIO 	<p>6</p>	<p>Progetto Piscina: 6 alunni diversabili della Scuola Primaria.</p> <p>Laboratorio di cucina e di educazione ad una corretta alimentazione: due alunni diversabili e le rispettive classi (2^a e 3^a B della Scuola Primaria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il coordinamento motorio globale; • promuovere la consapevolezza della propria corporeità; • migliorare l'autonomia; • migliorare la capacità di occuparsi della propria igiene personale; • Avvicinare gli alunni a cibi e alimenti mai assaggiati • Acquisire 	<p>Progetto piscina: Si è svolto nella struttura del VerderdeAzzurro a San Faustino di Cingoli, per un totale di dieci lezioni per alcuni alunni della Scuola Primaria;</p> <p>Laboratorio di cucina e di educazione ad una corretta alimentazione: ha coinvolto in particolare due bambini della scuola primaria e le loro rispettive classi</p>	<p>PUNTI DI FORZA: Tutti i laboratori attivati hanno avuto una forte valenza inclusiva; attraverso le varie attività, gli alunni disabili hanno avuto l'opportunità di rafforzare la propria identità e autonomia, sperimentando la positività della collaborazione e del lavorare in gruppo, nel rispetto delle regole di vita comunitaria.</p> <p>CRITICITÀ: Nel laboratorio di</p>

<p>CUCINA – LABORATORIO DEL RICICLO CREATIVO</p>		<p>Laboratorio <u>Cucina:</u> una alunna diversabile di una classe prima della Scuola Secondaria.</p> <p>Laboratorio <u>del Riciclo:</u> una alunna diversabile di una classe prima della Scuola Secondaria.</p>	<p>attraverso la manipolazione degli alimenti e degli utensili una maggiore capacità di controllo dei movimenti nello spazio e della motricità fine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire a tavola comportamenti più corretti • Acquisire abilità sociali, relazionali, cognitive • Saper stare/lavorare con gli altri • Saper condividere spazi e materiali • Arricchimento lessicale • Discriminare i sapori e gli odori (dolce, salato, amaro) • Favorire un clima sereno e rilassato per predisporre le condizioni necessarie alla verbalizzazione • Ridurre l'ansia migliorare 	<p>Laboratorio cucina: ha coinvolto una classe prima della scuola secondaria dove è inserita un'alunna disabile</p> <p>Laboratorio del riciclo: ha coinvolto una classe prima della scuola secondaria dove è inserita un'alunna disabile</p>	<p>cucina e di educazione ad una corretta alimentazione, la scarsa collaborazione delle famiglie dei due bambini disabili coinvolti ha permesso di raggiungere soltanto parzialmente gli obiettivi prefissati</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE</p> <p>Perché l'esperienza scolastica risulti essere sempre più inclusiva e adeguata alle diversità di ciascuno, è indispensabile che si proceda sempre più nella direzione laboratoriale per dare spazio alle diversità e alle potenzialità di ciascuno.</p>
---	--	--	--	---	--

			<p>L'autonomia</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestire la relazione con il gruppo dei pari ed apprendere tecniche di cooperazione• Aumentare l'autostima• Confronto e incontro con gli altri ragazzi nella presentazione del proprio lavoro• Sviluppare la motricità fine• Aumentare l'autostima• esprimere la propria creatività utilizzando materiali di riciclo• Maturare una reale e consapevole coscienza ambientale		
--	--	--	---	--	--

<p>LET'S PLAY</p> <p><u>Docente referente:</u> Stortoni Jenny</p> <p>Nota: Progetto con esperto interno a pagamento</p> <p>Non realizzato</p>	2	Non attivato			<p>PUNTI DI FORZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La presenza delle figure maschile è risultata molto gradita dai bambini; • I libri scelti sono stati apprezzati perché piacevoli e ricchi di significato; • Arricchimento delle biblioteche dei plessi, visto che in questi due anni del progetto sono stati acquistati 24 nuovi libri per tutti i 5 plessi dell'Infanzia, grazie alla disponibilità contributiva (circa 1200 euro in due
<p>LIB(è)RIAMO LA FANTASIA</p> <p>Docente referente: Carletti Patrizia</p>	1	<p>Scuola dell'Infanzia: tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme. • Arricchire l'immaginazione del bambino a raverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività. • Aiutare il bambino a rispettare il valore del libro, sceglierlo, soffermarsi a 	<p>Il progetto lettura è stato proposto anche quest'anno in tutte le 10 sezioni della Scuola dell'Infanzia, dove sono stati letti complessivamente 12 libri, 4 per ogni fascia d'età. I quattro incontri hanno avuto ogni volta un lettore volontario diverso e precisamente due presenze femminili e due maschili. Per la parte maschile abbiamo avuto il piacere di ospitare come lettore anche il</p>	

		<p>guardarlo autonomamente e abituarlo a riporlo dopo la lettura.</p>	<p>nostro Dirigente, che ha dimostrato una spiccata disponibilità e capacità di mettersi in gioco e per questo lo ringraziamo, sperando che sia con noi anche il prossimo anno se questo progetto sarà riproposto e accettato dal Collegio Docenti . Il quinto e conclusivo incontro abbiamo avuto l'opportunità di svolgerlo nei parchi delle ville anche di Filottrano, alcune scuole a "Villa Spada", altre a "Villa Centofinestre". Per i bambini la sorpresa straordinaria è stata quella di trovare nel parco una lettrice come Cappuccetto Rosso.</p> <p>Infine, in collaborazione con l'Assessore alla Pubblica Istruzione di Filottrano, nel giorno della festa del Patrono (8 maggio) è stato</p>	<p>anni) che il nostro Comprensivo ha messo a disposizione di questo progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • I diversi lettori sono un arricchimento per la scuola, perché ognuno porta il suo modo di leggere e di rapportarsi con i bambini, e sono "altro" dalle Insegnanti perché spezzano l'abitudinarietà; • Quest'anno la cadenza settimanale degli incontri è stata rispettata senza slittamenti come invece è successo lo scorso anno; • Un altro punto di forza è stata la novità della lettura fatta all'aperto, ambiente favorevole per sviluppare la fantasia e stimolare la sensorialità.
--	--	---	---	---

				<p>possibile portare il progetto Lettura nei vari angoli di Filottrano, intitolando la manifestazione "LIBERIAMO LA FANTASIA IN PIAZZA" con il coinvolgimento di bambini e famiglie della Scuola dell'Infanzia e Primaria nella lettura di libri e giochi, compresa la locale biblioteca.</p>	<p>CRITICITÀ: Come referente per l'Infanzia riconosco di non essermi messa molto in contatto con gli altri due Ordini di Scuola, per poter trovare dei punti in comune e per poter cooperare in modo da rendere questo progetto realizzabile verticalmente come approvato dal Collegio Docenti.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: Vista la buona riuscita dell'evento "LIBERIAMO LA FANTASIA IN PIAZZA", si è pensato, insieme all'Amministrazione Comunale, di riproporlo ogni anno nel giorno della Festa del Patrono, cercando di coinvolgere tutti e</p>
--	--	--	--	---	--

					<p>tre gli Ordini di Scuola in maniera adeguata alle diverse fasce d'età. Considerando, altresì, la bellezza e il "fascino" delle letture all'aperto in luoghi insoliti , ci auguriamo che questa possibilità ci venga "riconfermata" anche per il prossimo anno scolastico, grazie al servizio di trasporto che il Comune ci ha messo a disposizione.</p>
<p>LEGGI...AMO <u>Docente referente:</u> Giaccaiglia Sara</p>	<p>1</p>	<p>Scuola Primaria Classe 2^C</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare con piacere i bambini alla lettura • accompagnare i bambini verso il loro essere lettori, grazie ad un percorso personale e libero, aumentando la loro consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura giornaliera di in classe • lettura libera degli alunni • un libro ad alta voce • riflessione condivisa intorno alle letture svolte • scambio di libri in classe e piccola biblioteca di classe 	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <p>I bambini si sono dimostrati entusiasti per la presenza dei libri in classe, il fatto di averli disponibili alla consultazione li ha resi più attratti verso i libri e verso la lettura. Le famiglie si</p>

			<p>nella scelta e valutazione delle letture preferite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare buone pratiche per la promozione della lettura con i bambini 	<p>sono dimostrate da subito molto positive verso il progetto ed hanno collaborato promuovendo la lettura anche a casa insieme agli alunni.</p> <p>Leggere è diventata così un'attività quotidiana quasi per tutti gli alunni della classe, i genitori li hanno accompagnati in questo percorso leggendo insieme ai figli. Questo ha contribuito a sviluppare nei bambini un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, non più vista come un'attività prettamente didattica, ma come un momento di scoperta, riflessione e condivisione, sia a casa che a scuola</p>
<p>CRITICITÀ:</p>				

				<p>La lettura giornaliera in classe non è stata sempre possibile. Qualche famiglia non ha collaborato attivamente.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>Il progetto sarà riproposto anche il prossimo anno scolastico perché è stato davvero positivo ed accolto, sia dagli alunni che dalle famiglie, con entusiasmo. Si cercherà di fare una maggiore analisi nella scelta dei libri da proporre e di collegare la lettura giornaliera con l'attività didattica.</p>
--	--	--	--	---

<p>GIOCARRE CON LO SPORT</p> <p><u>Docente referente:</u> Feliciani Lucia</p>	<p>3</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'acquisizione degli schemi motori di base, anche nell'ambito del gioco-sport (<i>classi prime-seconde</i>) • Affinare le capacità coordinative generali. • Conoscere ed eseguire gesti motori appartenenti ai vari sport (calcio, pallavolo, tennis, atletica...). • Conoscere, applicare e rispettare le regole in situazioni di gioco. • Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in situazioni competitive (<i>classi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • A vità ludico-motorie per il controllo del corpo e degli schemi motori di base (statici e dinamici) • Giochi di controllo e sviluppo delle capacità di coordinazione generali e speciali, proprie delle diverse discipline sportive • Giochi-sport individuali e di squadra • Giochi sportivi pubblici 	<p>•PUNTI DI FORZA:</p> <p>La collaborazione e l'affiancamento di un esperto di Educazione Motoria è sicuramente importante per il raggiungimento da parte dei bambini degli obiettivi prefissati per questa disciplina. Le attività che vengono proposte sono trasversali e investono il bambino della sua globalità, permettendo a molti di loro di fare esperienza del proprio corpo, in un ambiente protetto e tutelato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ritengo che Mosca Luca, l'esperto del CONI che ha collaborato con la scuola nel corrente

			<p><i>terze-quarte- quinte)</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipare ad una manifestazione finale pubblica (<i>per tutte le classi</i>).		<p>anno scolastico abbia svolto un lavoro eccellente con i bambini e con le insegnanti, realizzando attività coinvolgenti e divertenti e promuovendo un gran senso di partecipazione e unione; ha portato a termine il suo compito organizzando in modo responsabile e competente i Giochi Sportivi di fine anno.</p> <p>CRITICITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none">• Tre sono le criticità maggiori incontrate durante l'anno:• uno dei due esperti del CONI non è riuscito a garantire la sua presenza costante, precludendo ad alcune classi ore di lezione;• l'orario della palestra è stato
--	--	--	---	--	---

					<p>modificato in corso d'anno per la rinuncia da parte dell'esperto sopra citato e l'aggiustamento orario da parte dell'altro ragazzo, rimasto con noi fino alla fine dell'anno;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la condivisione della palestra del plesso Beltrami con le altre associazioni del territorio comunale non sempre sono state serene, per lo più legate alla pulizia degli edifici. <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: /</p>
		<p>Scuola Primaria Classi: 1 ^ A-B-C-D 2 ^ A-B-C-D</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classi prime • Riconoscimento delle materie prime di cui sono fatti gli oggetti e, quindi, i nostri rifiuti. • Primo approccio alle regole che 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori in classe della durata di 1 ora e mezza circa: grazie alla presenza di un esperto sono stati affrontati argomenti come la raccolta differenziata, le 	<p>PUNTI DI FORZA: Le attività laboratoriali svolte in classe sotto la guida di esperti esterni sono state coinvolgenti e divertenti, tutti gli</p>

<p>"SCARABEO VERDE" PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ATA</p> <p><u>Docente referente:</u> Agostinelli Cinzia</p> <p>Nota: intervento in classe offerto da "Ata Rifiuti" + formazione per gli insegnanti + uscita didattica.</p>	<p>1 - 3 - 4</p>	<p>3 ^ A-B-C-D 4 ^ A-B-C-D-E 5 ^ A-B-C</p>	<p>governano la raccolta di erenziata</p> <p>Classi seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il riciclo dei rifiuti nel corso del tempo: dall'uomo primitivo che gettava rifiuti riutilizzati in natura in quanto tutti decomponibili fino ai nostri giorni. • Il compostaggio domestico: ottenere una risorsa a partire dai rifiuti. • Capire che il compostaggio domestico è stato da sempre sfruttato dall'uomo-contadino. • Quali rifiuti si trasformano in compost e quali no. <p>Classi terze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le regole che governano la 	<p>pratiche di riuso e di recupero delle risorse, la salvaguardia dell'ambiente e la differenza tra i rifiuti del passato e i rifiuti moderni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In base al laboratorio effettuato, le classi terze hanno partecipato a uscite didattiche con attività e laboratori che hanno unito ambiente e sostenibilità • Alcune classi hanno partecipato alle RiciOlimpiadi presso il campo sportivo di Filorano. Lì gli alunni sono stati coinvolti in attività motorie legate al tema del riciclaggio e della salvaguardia dell'ambiente. 	<p>alunni hanno partecipato mostrando entusiasmo e interesse.</p> <p>Gli argomenti trattati nei diversi laboratori sono interessanti e degni di essere trattati in quanto legati al benessere dell'uomo e del pianeta, sono attuali, vicini all'esperienza dei bambini e offrono alle insegnanti lo spunto per promuovere altre attività.</p> <p>Le classi prime ritengono inoltre che il laboratorio svolto in classe abbia contribuito al raggiungimento di alcuni obiettivi disciplinari.</p> <p>Le classi terze sostengono che le attività laboratoriali svolte in classe</p>
--	-------------------------	--	--	--	---

		<p>raccolta differenziata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le regole che governano il riuso delle risorse. <p>Classi quarte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che cos'è il riciclaggio e che importanza ha nella vita quotidiana • Realizzare in prima persona un nuovo oggetto partendo da materiale riciclabile (una scatola di cartone) <p>Classi quinte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il viaggio che compiono I nostril rifiuti (dale nostre case al Centro Ambiente) • Discariche abusive e non: che cosa sono e che differenza c'è 	<p>rafforzino l'attività didattica ed educativa delle insegnanti.</p> <p>Le classi quarte laboratori in classe sono stati svolti in modo professionale e motivante.</p> <p>CRITICITÀ:</p> <p>Le classi terze riscontrano che il laboratorio e effettuato in classe sia stato molto simile a quello svolto in classe prima.</p> <p>Le classi quinte ritengono che il laboratorio svolto in classe potrebbe basarsi maggiormente su attività pratiche ed essere meno teorico.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E</p>
--	--	---	---

				<p>PROPOSTE: Le classi terze vorrebbero che per il prossimo anno scolastico l'ATA Rifiuti fornisse loro gli specifici contenitori per la raccolta differenziata, poiché in tal modo gli alunni si potrebbero cimentare quotidianamente nella differenziazione dei rifiuti.</p>	
<p>... BULLI, FICHI O CITRULLI</p> <p><u>Docente referente</u> Magnaterra Elisabetta</p>	<p>1 – 3</p>	<p><u>Scuola</u> <u>Primaria:</u> Classi: 5 ^ B-C</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere gli alunni nella promozione della cultura del rispe o e dell'acce azione di sé e dell'altro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura dei libri: "Il paese dei colori" - "Il bullismo a scuola"; • Scrittura creativa per la realizzazione del copione; • Scelta delle musiche e rispetto dei tempi; • Preparazione di cartelloni con le parole-chiave; • Prove generali. 	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' aumentata in modo significativo l' autostima degli alunni, mettendosi in discussione, correggendosi. • Gli alunni hanno affrontato e superato la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico <p>CRITICITÀ: /</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E</p>

				<p>PROPOSTE: /</p>
<p>CRESCERE NELLA COOPERAZIONE</p> <p>Docente referente: Petraccini Lauretta</p>	<p>1 - 3 - 4 - 5</p>	<p>Scuola Primaria: Classi 3[^] A-B-C (Articolazione e G1) Classi 1[^] D 2[^] A-B-C (ABC della Cooperazione) Scuola Infanzia: I bambini dei cinque anni de "Il grillo parlante" - "Il gabbiano" - "Arcobaleno"</p>	<p>Gli obiettivi, previsti nella fase progettuale, ma diversificati nelle diverse classi partecipanti sono stati tutti raggiunti, come da verifica effettuata dalla Commissione della BCC.</p>	<p>Tutte le attività previste in sede di programmazione sono state realizzate e, insieme alla documentazione richiesta, sono state valutate dalla Commissione nominata dalla Federazione Marchigiana della Banca di Credito Cooperativo, la quale ha espresso un giudizio di valore sui vari aspetti che hanno caratterizzato la vita delle ACS delle classi terze, delle ABC delle classi I[^] D II[^] A - B - C della scuola Primaria e degli alunni del V^o anno delle Scuole dell'Infanzia "Il grillo parlante", "Il gabbiano" e</p>
				<p>PUNTI DI FORZA:</p> <p>L'approccio con realtà imprenditoriali e cooperative del territorio, l'utilizzo costante di forme cooperative all'interno della classe anche nella didattica quotidiana, sapersi mettersi in discussione per mantenere sempre vivo ed aperto il dialogo e la relazione con l'altro</p> <p>CRITICITÀ: per le ACS la mole dei documenti da presentare è enorme e non sempre è possibile il controllo di tutti i documenti da parte degli alunni.</p>

		<p>Imbrecciata” (ABC della cooperazione)</p> <p>Alunni coinvolti: 207</p>	<p>“I’Arcobaleno-Imbrecciata”.</p>	<p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: /</p>
<p>CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS STARTERS</p> <p><u>Docente referente</u> Giampaolini Sabrina</p> <p>Nota: esame per la certificazione a pagamento</p>	<p>2</p>	<p>Scuola Primaria Classi: 5A-5B-5C-5D (con alunni che hanno sostenuto la certificazione Starters) 4A- 4B-4C-4D-4E 3A-3B-3C-3D- (classi che hanno iniziato un percorso di preparazione alla certificazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le competenze linguistiche di base: listening, reading, writing, speaking. • Incentivare la produzione e l'utilizzo autonomo delle strutture linguistiche apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di un test da parte dell'insegnante e sua soluzione collettiva. • Produzione di materiali idonei per le esercitazioni degli alunni. • Potenziamiento dei vari ambiti lessicali oggetto del test. • Svolgimento di test individuali (“sample tests”) da parte degli alunni • Correzione dei “sample tests”, tabulazione dei risultati e calcolo delle medie in ogni <p>PUNTI DI FORZA: L'esperienza nella sua totalità è stata molto positiva sotto diversi punti.</p> <p>-Durante tutto l'anno di preparazione non solo sono state potenziate le abilità comunicative dei bambini ma è stata notata una partecipazione attiva da parte di tutti gli alunni che erano motivati a svolgere molto bene il test nale e ricevere la certi cazione.</p> <p>-Si è trattato di un'esperienza utile non solo per l'apprendimento</p>

				<p>competenza per ciascun alunno e per ciascuna classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussioni collettive su eventuali errori comuni a più alunni. • Prove di "speaking". • Cambridge Young Learners English Test con esaminatori esterni. <p>E' stato poi inoltre svolto un Mock Test dagli alunni che avrebbero sostenuto effettivamente la Certificazione offerto dall'English Training Center di Jesi.</p>	<p>della lingua inglese, ma anche importante dal punto di vista formativo che ha dato la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e acquisire maggiore sicurezza e ducia nelle proprie capacità, a rontando un primo esame.</p> <p>-Nel pomeriggio in cui è stato svolto l'esame per la certificazione, i bambini hanno avuto l'opportunità di condividere le emozioni e le piccole paure della situazione e questo ha rappresentato per loro un momento di crescita e socializzazione.</p> <p>-Il sostenere la certificazione alla presenza di persone esterne serve ai bambini per mettersi alla prova e superare la timidezza</p>
--	--	--	--	---	--

				<p>e la paura di affrontare situazioni nuove.</p> <p>CRITICITÀ:</p> <p>Diversamente da quanto programmato e concordato, in sede d'esame l'ente certificatore ha cambiato la successione delle prove per le singole classi e pertanto una classe si è trovata ad avere un'attesa più lunga rispetto alle altre.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>Sicuramente un'esperienza da ripetere ma, dal momento che a partire dal corrente anno scolastico sono state introdotte anche per la Lingua inglese le Prove Invalsi, è necessario</p>
--	--	--	--	---

				<ul style="list-style-type: none"> • Giochi cooperativi, giochi di ruolo • Esercizi sull'uso dello spazio • Danza coreografica • Improvvisazione motoria libera, seguendo un ritmo e/o una stimolazione sonora • Esercizi di drammatizzazione • Tecniche di lettura e scrittura creativa • Esercitazioni di canto • Visione di filmati su youtube relativi ai testi teatrali da proporre • Lettura dei testi e discussione sui ruoli 	<p>rivedere la collocazione della cazione linguistica per la Scuola Primaria, magari anticipandola alla classe quarta.</p>
<p>RECITO, DUNQUE SONO...O ALMENO LO SPERO!!!</p> <p><u>Docente referente:</u> Topa Maria Antonietta</p> <p>Nota: consulenza di un esperto esterno offerto dall'AVIS dalla classe terza in poi</p>	<p>1 - 2 - 3</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Classi: 1^D- 3^D- 4^D-4^E 5^D</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comunica con chiarezza e correttezza i testi proposti. • L'alunno partecipa attivamente nelle discussioni in classe in relazione ai temi proposti. • L'alunno è in grado di ripetere i tratti principali di un brano ascoltato. • L'alunno sa muoversi, ascoltando un ritmo ed è capace di coordinare e sincronizzare il proprio movimento con quello del gruppo in danze o ritmi collettivi. • L'alunno riduce le 	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <p>Collaborazione e partecipazione attiva della quasi totalità degli alunni, miglioramento dell'autostima, della creatività e delle capacità espressive.</p> <p>CRITICITÀ:</p> <p>Difficoltà logistiche per mancanza di spazi idonei per effettuare le prove, parziale collaborazione delle famiglie e a volte anche tra le insegnanti, difficoltà legate alla "macchinosità" dell'iter per poter acquistare materiali</p>	

		<p>risposte motorie aggressive e inadatte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno migliora la propria autostima e riesce ad esprimere questa consapevolezza attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola. • L'alunno si pone costruttivamente di fronte a momenti relazionali, prende coscienza delle proprie emozioni e le rielabora e scopre la diversità come potenziale di ricchezza 	<p>da interpretare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modifica e costruzione dei testi in relazione alle proposte degli alunni • Lettura dei testi originali e attività linguistiche (riflessione linguistica/sequenze dialogiche... • Attività grafico-pittoriche per inviti alla rappresentazione • Rielaborazione delle storie attraverso l'uso dei programmi word e powerpoint • Messa in scena degli eventi teatrali 	<p>necessari.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>Il progetto Teatro andrebbe visto come attività che coinvolga tutte le insegnanti che operano nella classe e non appartenente all'una o all'altra disciplina. Bisognerebbe provvedere alla creazione di uno spazio idoneo dove poter effettuare le esercitazioni e soprattutto non bisognerebbe creare continui ostacoli alle insenanti per l'acquisto dei materiali necessari, una volta stabiliti i fondi spendibili. "Portare in scena" i ragazzi è un'attività molto impegnativa anche per i docenti che ci credono, i</p>
--	--	---	---	--

					quali molto spesso lavorano ben oltre il proprio orario di servizio perché tutto vada per il meglio.
					PUNTI DI FORZA: Il progetto relativo alle attività di Coding è molto interessante perché consente di sviluppare proposte di tipo ludico pratiche o virtuali che permettono di avvicinare il mondo dell'informatica. I bambini e i ragazzi accolgono le proposte, di solito, con molto interesse.
Docente referente : Magnaterra Teresa	5	Scuola secondaria di I grado: Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare i linguaggi di programmazione attraverso esperienze di tipo ludico. • Promuovere un uso delle tecnologie digitali di tipo creativo e collaborativo. • Sviluppare concetti di carattere logico e informatico, in particolare il concetto di algoritmo 	<p>Durante il corrente anno scolastico non sono state proposte ulteriori attività formative rispetto a quelle proposte nei precedenti anni scolastici.</p> <p>La sottoscritta ha avviato un percorso di formazione personale "algoritmi quotidiani" che non è stato ancora possibile concludere.</p> <p>Nelle classi l'attività di coding è stata svolta attraverso attività di carattere ludico sviluppate soprattutto nella scuola primaria e attività digitali sviluppate attraverso i siti https://code.org, https://scratch.mit.edu e attraverso</p>	CRITICITÀ/EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: La sfida dovrebbe essere quella di far diventare alcune attività sviluppate, parte integrante del curriculum scolastico,
CODING A SCUOLA					

				<p>l'applicazione Blockly.</p> <p>In particolare il professor Luca Riderelli ha sviluppato nelle classi terze attività di programmazione informatica.</p>	<p>inserendole in classe non come proposte occasionali, ma come momenti qualificanti del lavoro didattico quotidiano.</p> <p>Per proseguire l'attività in maniera davvero qualificante sarebbe necessario l'acquisto di strumentazione adeguata per poter applicare, per esempio ad un robotino, i progetti realizzati con un adeguato linguaggio di programmazione.</p>
<p>AMBIENTI ON LINE PER LA DIDATTICA E LA FORMAZIONE</p> <p>Docente referente: Magnaterra Teresa</p>	<p>5</p>	<p>Classi coinvolte: Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dare la possibilità agli alunni di accedere a materiali on line appositamente selezionati, scelti o elaborati dagli insegnanti anche per svolgere le attività di ricerca e di studio affidate 	<p>Sono state svolte tutte le attività indicate nel progetto iniziale. L'ambito di applicazione è rimasto quello della scuola secondaria di primo grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione, da parte dei docenti, di 	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <p>La presenza di uno spazio virtuale "on the cloud" è davvero qualificante per il lavoro che si svolge in classe. In particolare può contribuire a sedimentare</p>

		<p>per casa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un luogo in cui si deposita la "memoria cognitiva" della classe rendendo possibile agli alunni l'accesso e l'inserimento di materiali. • Esplorare le possibilità di utilizzo delle varie applicazioni che la suite di Google propone alle scuole. • Esplorare possibilità di uso interattivo attraverso l'adozione di un modello wiki di scrittura collaborativa sia per i docenti sia per gli alunni. 	<p>materiali in formato digitale (file di testo, immagini, file audio o video)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento, da parte dei docenti, di materiali digitali attraverso semplici operazioni di upload. • Possibilità di accesso e di effettuare il download (eventualmente anche l'upload) per tutti gli alunni che possiedono a casa un collegamento Internet • Possibilità di usufruire dei materiali depositati on line. • Sperimentazione di percorsi collaborativi grazie a strumenti come Google.document, Google.sites e Google.drawing • Creazione di cartelle condivise ad accesso controllato per lo scambio di materiali fra docenti ed alunni • Creazione, attraverso 	<p>questioni importanti, che altrimenti finirebbero nel flusso continuo delle informazioni e nell'affanno, sempre più soffocante, della molteplicità delle cose fa fare.</p> <p>Conservare i materiali e costruire una memoria esterna da condividere con la classe può consentire anche un percorso importante legato a due competenze:</p> <p>Imparare ad imparare e Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>CRITICITÀ:</p> <p>Non si ravvisano criticità particolari. Si precisa la necessità di tenere conto della nuova normativa sulla privacy. Il lavoro di</p>
--	--	---	---	--

				<p>Google.sites, di spazi di interazione fra docenti e fra docenti e alunni attraverso le regole della scrittura condivisa.</p>	<p>gestione man mano che il bacino degli utenti si allarga sarà sempre più consistente.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>Per ampliare il bacino degli utenti sarebbe importante coinvolgere adeguatamente i genitori e ragionare insieme sul senso da dare all'iniziativa.</p>
<p>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</p> <p>Docente referente Giachini Cesare</p>	<p>3</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole • Rispetto degli avversari • Rispetto dei giudici • Rispetto del codice deontologico 	<p>Corsa campestre maschile e femminile categorie ragazzi/e; cadetti/e.</p> <p>Atletica leggera su pista maschile e femminile categoria cadetti/e.</p> <p>Calcio a 11 maschile.</p>	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <p>La forte motivazione di tutti gli alunni a svolgere attività sportiva</p> <p>CRITICITÀ:</p> <p>le risorse sempre più limitate rispetto ai bisogni.</p> <p>EVENTUALI</p>

			<p>dello sport e del fair play</p>	<p>Pallavolo femminile Duathlon maschile e femminile categorie ragazzi/e, cadetti/e</p>	<p>OSSERVAZIONI E PROPOSTE: /</p>
<p>NUOTO Docente referente: Giachini Cesare</p>	<p>3</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado: Classi 1 ^A-B-C-D</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dello schema corporeo in riferimento alle nuove sensazioni con l'ambiente acquatico; • Rielaborazione degli schemi motori • Miglioramento delle capacità coordinative generali e speciali in particolare modo l'equilibrio del corpo in acqua. • Apprendimento stile libero, dorso, rana, farfalla-delfino. 	<p>Si sono svolte n. 10 lezioni di nuoto in cui tutti gli alunni hanno dimostrato di aver gradito, tra l'altro con dei buoni risultati, l'apprendimento degli stili di nuoto e i vari equilibri del corpo in acqua, i livelli raggiunti sono diversificati ma tutti hanno ricevuto beneficio dalle attività proposte. Buona è stata anche l'integrazione degli alunni stranieri e dei diversamente abili.</p>	<p>PUNTI DI FORZA: Attività gradita sia dagli alunni che dalle loro famiglie.</p> <p>CRITICITÀ: La distanza chilometrica della struttura.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: se possibile svolgerla nella Piscina di San Faustino di Cingoli.</p>

<p>LA SCUOLA È MIA E L'ABBELLISCO IO</p> <p>Docente referente Mancini Marta</p>	<p>3</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazioni degli ambienti scolastici in luoghi più gradevoli, in cui è piacevole lavorare, vivere e costruire le basi del proprio futuro. • Sviluppare il senso di collettività. • Promuovere la collaborazione e la socializzazione tra ragazzi attraverso la creazione di qualcosa che è di tutti ed è per tutti. • Promuovere e incentivare l'autostima. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati realizzati elaborati utilizzando tecniche pittoriche classiche o più inusuali (come la vetrata con carta velina colorata o il das) o materiali di recupero. • Alle pareti delle aule e dei corridoi, dotate di supporti in legno, periodicamente sono stati appesi i lavori creati dai ragazzi. • L'ingresso della scuola è stato utilizzato come scenario per i lavori di gruppo più impegnativi. • Le attività hanno coinvolto tutti gli alunni con lavori sia individuali che di gruppo; notevole la partecipazione e l'impegno. • Le classi terze, con un lavoro di gruppo e 	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolo alla socializzazione e alla collaborazione tra ragazzi. • Stimolo alla creatività e allo spirito d'iniziativa. • Gratificazione personale dell'alunno, stimolo a migliorarsi e a far sempre meglio. <p>CRITICITÀ:</p> <p>/</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>/</p>
---	-----------------	--	--	---	---

				<p>di interclasse (che ha richiesto anche tre incontri pomeridiani di 3 h ciascuno), hanno creato due vetrate artistiche di cm 100x70 riproducenti il "Vaso con iris" 1890 e il "Vaso con dodici girasoli" 1888 di Van Gogh, utilizzando colori per il vetro, finto piombo e la tecnica della doratura con orone in foglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le fasi della lavorazione sono state riprese dai ragazzi con filmati e foto che hanno permesso loro di creare un video-documentario del lavoro svolto. 	<p>PUNTI DI FORZA: Promuovere il fare artistico e accrescere l'autostima personale dell'alunno.</p> <p>CRITICITÀ:</p>
<p>"GIALLO ROSSO BLU" il Blog di ARTE</p> <p>Docente referente: Marta Mancini</p>	<p>3-5</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado: tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione costante e sistematica degli 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un blog (giallorossoblu.blogspot.it) che documenti periodicamente, come una mostra virtuale, 	

			<p>elaborati, fotografati e catalogati, creati dai ragazzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione di uno spazio virtuale dove condividere e sperimentare nuove idee, lezioni e tecniche artistiche. • Inserimento di argomenti di storia dell'arte o notizie su mostre ed eventi artistici. 	<p>quanto fatto dai ragazzi durante l'anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il fare artistico e accrescere l'autostima personale dell'alunno. • Selezionare i lavori realizzati dai ragazzi e pubblicarli come stimolo a far sempre meglio e come gratificazione personale. • Sviluppare competenze digitali negli alunni 	<p>/</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>/</p>
<p>CERTIFICAZIONE KET</p> <p>Docente referente: Carpera Adriana</p> <p>Note:</p>	<p>2 - 3</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Classi: 3 ~ A-B-C</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione orale (ascoltare): capire i pun essenziali di messaggi e annunci semplici, brevi e chiari • Produzione orale (parlare): descrivere con mezzi linguistici 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione orale e scritta di testi, messaggi, annunci e dialoghi; • Produzione orale e scritta di descrizioni, presentazioni e lettere 	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il potenziamento e il rinforzo di tutte le abilità' della lingua straniera • la conoscenza della tipologia di prova da dover sostenere per l'acquisizione delle

<ul style="list-style-type: none"> • esame per la certificazione a pagamento 		<p>semplici la propria famiglia, persone, attività quotidiane, indicare che cosa piace o non piace, interagire con uno o più interlocutori comprendendo i punti chiave di una conversazione ed esponendo le proprie idee in modo semplice e chiaro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione scritta (leggere): leggere testi brevi e semplici di uso quotidiano individuando informazioni concrete; • Produzione scritta (scrivere): scrivere appunti e comunicazioni brevi e semplici e lettere personali. 	<p>personali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interazioni dialogiche; • Esercizi di riflessione e applicazione grammaticale; • Simulazioni scritte e orali dell'esame. 	<p>certificazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • contributo a preparare gli alunni a sostenere la prova invalsi. <p>• CRITICITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il costo dell'esame. • La difficoltà' talvolta di lavorare con tutta la classe in cui sono presenti alcuni alunni poco motivati. • Maggiore concentrazione, quest'anno, anche alla preparazione della prova invalsi <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>Non ci sono proposte per il prossimo anno scolastico in quanto la certificazione delle competenze della seconda lingua comunitaria avverrà' attraverso la prova</p>
---	--	---	--	---

				nazionale invalsi.	
<p>UNA MANO ... PER L'AMBIENTE</p> <p>Docente referente Graciotti Silvia</p> <p>Nota: interventi di esperti della CEDI Marche e dell'Ata Rifiuti</p>	3 - 4	<p>Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Tutte le classi prime e seconde</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili. • Analizzare e interpretare dati, trarre conclusioni, effettuare scelte congruenti con le evidenze e discutere i risultati. • Spiegare un fenomeno individuando relazioni • Capacità di formulare ipotesi sulla base delle conoscenze e delle informazioni a disposizione. 	<p>Il progetto che ha coinvolto le Classi I° ha affrontato il tema dei rifiuti visti come recupero di risorse e l'inquinamento ambientale.</p> <p>Le fasi del progetto sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione e condivisione delle tematiche con la classe; • Documentazione e approfondimento tramite ricerche individuali o di gruppo e visione di video informativi; • Incontro di approfondimento con l'esperta dell'ATA Rifiuti Ancona con presentazione dell'App "Junker" che permette di avere informazioni in tempo reale sul corretto smaltimento 	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <p>Sensibilizzare i ragazzi e promuovere comportamenti responsabili nell'educazione ambientale e alimentare; ulteriore possibilità di lavorare in modalità di cooperative learning. Positivo e formativo l'incontro con l'esperto ambientale dell'ATA Rifiuti Ancona che con l'esperto della CEDI Marche</p> <p>CRITICITÀ:</p> <p>Il fattore tempo ha condizionato la realizzazione del progetto rivolto alle Classi III°</p>

			<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'autostima, le relazioni tra pari e la creatività degli alunni. 	<p>dei rifiuti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei ragazzi nelle fasi operative finalizzate alla realizzazione di info grafiche, contenitori "personalizzati" per la raccolta differenziata e raccolta di oggetti in base al loro smaltimento; <p>Questi prodotti, progettati dagli alunni in lavoro di gruppo, sono stati oggetto di valutazione da parte degli insegnanti.</p> <p>Il progetto rivolto alle Classi II° ha trattato l'alimentazione e i corretti stili alimentari ed è stato così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario individuale sulle proprie abitudini alimentari; 	<p>sull'energia e il problema energetico. Il verificarsi di eventi oggettivi come la necessità di dare priorità ad impegni improrogabili (prove Invalsi) necessari per lo svolgimento dell'Esame conclusivo di Stato, ha determinato un cambiamento del progetto originario; come offerta formativa alternativa è stato proposto un incontro in notturna per osservare con il telescopio della Scuola il cielo stellato, la luna e i pianeti con l'aiuto di un esperto esterno.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>La collaborazione con la CEDI Marche è risultata molto positiva per l'attività didattica e per la</p>
--	--	--	---	---	---

				<ul style="list-style-type: none">• Analisi e valutazione dei dati ottenuti;• Incontro di approfondimento sugli alimenti e sui principi nutritivi con l'esperto nutrizionista, messo a disposizione dalla CEDI Marche;• Visita d'istruzione al Consorzio del Parmigiano Reggiano, come fase conclusiva del progetto.	realizzazione dell'uscita. Legate al tema ambientale si potrebbero svolgere uscite didattiche collegate al tema scientifico e svolgere attività di ulteriore approfondimento con l'ATA Rifiuti Ancona.
--	--	--	--	--	--

Filottrano, 23 giugno 2018

La Funzione Strumentale

